

Situazione dell'INBB nel 2020

Relazione del Presidente del Consorzio INBB Giovanni Antonini

Care/i colleghe/i,

nel presentare la relazione sull'attività svolta dal nostro consorzio nell'anno appena trascorso, occorre inquadrare le nostre attività all'interno della situazione generale dovuta alla pandemia che ha avuto un notevole impatto su tutte le attività dell'intero sistema universitario italiano.

Tuttavia, con orgoglio posso comunicarvi che le attività dell'INBB sono potute proseguire in modo (quasi) normale grazie alla dedizione delle nostre preziose collaboratrici: Cristiana, Deborah e Lucia, senza le quali non sarebbe stato possibile niente di ciò che è stato fatto. In secondo luogo desidero sottolineare e ringraziare la direzione attenta e puntuale del dr. Pietro Ragni, la collaborazione del vice-presidente prof. Aldo Roda, del Collegio dei Revisori dei Conti, della Giunta Esecutiva, del consulente amministrativo dr. Parravano e di molti degli aderenti.

RISORSE

L'I.N.B.B., che è un Consorzio senza fini di lucro, ha ottenuto nel 2020, come gli altri sette Consorzi di ricerca (CIRT) riconosciuti dal MIUR e autonomamente sottomessi alla VQR, un contributo finanziario da parte del MIUR.

Sono attive più di trenta posizioni lavorative in media all'anno, prevalentemente per giovani ricercatori; considerando dipendenti, borse di studio e contratti di ricerca considerando dipendenti, borse di studio e contratti di ricerca. Il 90% di queste risorse sono dedicate esclusivamente ai temi scientifici.

Inoltre, a partire dal 2014, INBB ha aderito alla rete "NORTH SOUTH TRAINEESHIP", coordinata dall'Università di Tor Vergata (Roma) per organizzare tirocini per studenti e laureati in aziende europee e istituti di ricerca; circa 60, nel primo quinquennio, i tirocinanti di I.N.B.B. che hanno fatto la loro prima esperienza lavorativa in Europa.

INBB è un Consorzio universitario che, nei più di 5 lustri di vita si è caratterizzato costantemente per una sana gestione, tal che, pur in presenza di una crisi generalizzata come quella causata dalla chiusura di tutte le attività economiche a causa dell'epidemia di Covid-19, non evidenzia problemi di *going concern* e pertanto sceglie di predisporre il bilancio d'esercizio con il presupposto di continuità. Ha un patrimonio netto di circa cinquecentomila Euro ed un bilancio chiusi sempre in attivo negli ultimi sette anni, 2020 incluso.

PIATTAFORME E PROGETTI DI RICERCA

La produzione di ricerca è il primo obiettivo di I.N.B.B.; nell'ultima valutazione effettuata direttamente dal MIUR (2012) di tutti i consorzi di ricerca italiani, INBB aveva ottenuto un ottimo posizionamento in classifica: secondo su quindici con 99,5 / 100. Buoni risultati sono stati ottenuti anche negli esercizi nazionali di valutazione della ricerca realizzati dall'ANVUR (Autorità nazionale per la valutazione delle università e degli organismi di ricerca). Il prossimo esercizio di ANVUR, cui abbiamo aderito, è iniziato nel 2020 e, immaginiamo, si concluderà quest'anno. Per il periodo 2015-19 sono stati pubblicati da INBB oltre 300 articoli scientifici, la maggior parte dei quali su riviste con alto impact factor e indice H.

Partendo dalla sua tradizione di alta qualità, nel corso del 2014 il Consorzio I.N.B.B. ha deciso, come noto, di considerare gran parte delle sue attività di ricerca divise su sei piattaforme; inoltre dal 2018 I.N.B.B. ha specificato che le sue linee di ricerca siano riferite ai tre settori d'interesse: alimentare, ambientale e sanitario.

Le Unità di ricerca costituite presso ciascuno dei 24 Atenei consorziati, sono attivamente coinvolte in due direzioni: partecipazione a programmi regionali, nazionali, europei e internazionali e ricerca cooperativa con imprese pubbliche e private.

Per citare i due esempi più significativi a livello internazionale: nel 2014 I.N.B.B. ha presentato, nell'ambito del bando Horizon 2020 PHC-10-2014, come coordinatore di una partnership con 13 istituzioni dell'UE e aziende la proposta Ultraplacad (dispositivi PLAsmonic ULTRAsensibili per la diagnosi precoce del carcinoma) sulla scoperta precoce e non invasiva del tumore del colon; è stata valutata come prima (voto 15/15) su 461. Il progetto, coordinato dal nostro Prof. Spoto, è iniziato nel 2015 ed ha terminato con successo la sua attività nel dicembre 2018 e l'INBB ha ricevuto l'audit dei funzionari della Corte dei Conti della Commissione Europea che si sono informalmente complimentati per la gestione; infine il progetto è stato segnalato dall'UE come una delle buone pratiche in ambito sanitario (<https://ultraplacad.eu/>). Nel 2017 INBB, come coordinatore, ha vinto, grazie all'azione del prof. Rustichelli che lo dirige, un ambizioso progetto COST: BIONECA "Biomateriali e tecniche fisiche avanzate per cardiologia rigenerativa e neurologia"; che con più di 70 ricercatori affiliati provenienti da 40 Paesi risulta essere uno dei più grandi COST partnership in Europa ed ha già prodotto due nuove proposte all'interno di H-2020 Horizon; tre riunioni dell'intera rete, una scuola di formazione e diverse missioni scientifiche a breve termine, evocativo il video illustrativo: <https://bioneca.eu/documents/>.

L'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) ha affidato all'INBB due importanti progetti di ricerca: "Regolazione trascrizionale della longevità degli enterociti da parte dei co-attivatori del recettore dell'ormone nucleare: rilevanza nel

cancro del colon" e "Asse metabolico epatico nel carcinoma del colon e epatocarcinoma: ruolo di recettori nucleari e enterokine "che, grazie all'operato del loro responsabile, il nostro Prof. Moschetta, hanno già prodotto risultati molto interessanti. Nel 2020 l'AIRC ha affidato all'INBB un nuovo progetto triennale al nostro giovane Prof. D'Uva dal titolo: "Dissecting the cross- regulation between EGFR and ERBB2 in basal-like breast cancer", Grant AIRC MFAG 2020 ID 24684, il progetto è iniziato nel gennaio 2021 e sta procedendo con successo.

Inoltre, è importante sottolineare anche le attività di ricerca congiunta organizzate direttamente con società private; tra queste, negli ultimi anni, vi è il progetto "L'uso della vibrazione meccanica (acustica/subsonica) ed elettromagnetica per un nuovo paradigma nella medicina rigenerativa e nel benessere umano" ora supportato da Eldor Corporation, uno dei leader mondiali nel settore automobilistico; il cui scopo è la creazione di attuatori vibrazionali multifrequenza. Queste ricerche sono eseguite a Bologna dal Laboratorio INBB sulle cellule staminali ad opera del gruppo coordinato dal nostro Prof. Ventura.

L'INBB, nell'ultimo quinquennio (2015-19), ha coordinato e gestito numerosi progetti che si sono esplicitati nel finanziamento di € 1.280.935 per tre progetti europei, € 1.207.000 per quattro progetti nazionali, € 439.398 per quattro progetti regionali, € 750.535 finanziati da enti, associazioni e fondazioni nazionali ed internazionali e circa € 4.240.000 per 59 contratti di ricerca con aziende ed istituzioni nazionali ed internazionali.

Di seguito, per evidenziare il giro economico che il Consorzio INBB ha avuto negli ultimi cinque anni, si riportano i relativi valori della produzione estrapolati dai bilanci:

Anno 2015 € 1.463.546

Anno 2016 € 3.184.351

Anno 2017 € 1.531.719

Anno 2018 € 4.548.041

Anno 2019 € 2.413.034

Anno 2020 € 1.044.630

Proprio partendo da questi dati lusinghieri abbiamo potuto velocemente operare per rispondere al bando per i progetti premiali per i CIRT a valere sul FFO 2020 cui siamo stati finalmente riammessi. Siamo riusciti a presentare la nostra proposta che conta di avvalersi del supporto di tutte le 24 università aderenti per realizzare un progetto di rinforzamento del network scientifico del Consorzio e di maggior connessione fra le varie UdR INBB negli atenei.

LABORATORI NAZIONALI

Come è noto, sono attivi **tre Laboratori Nazionali I.N.B.B.:**

- Laboratorio Nazionale con la Sezione di Medicina di Genere, Univ. Sassari (Resp. Prof.ssa Flavia Franconi);
- Laboratorio Nazionale per studi avanzati sulle cellule staminali presso l'Area di ricerca CNR di Bologna (Resp. Prof. Carlo Ventura);
- Laboratorio Nazionale "Proteomica e Metabolomica per l'ambiente e la salute" (ProMetAS) presso l'Univ. Federico II di Napoli (Resp. Prof.ssa Angela Amoresano).

A questi laboratori si potrebbe aggiungere un nuovo Laboratorio Nazionale INBB di Nanomateriali per l'Ambiente e la Salute su cui si discuterà in Consiglio Direttivo.

Il gruppo di lavoro attivo nel nuovo possibile Laboratorio Nazionale si porrebbe all'interfaccia tra chimica, fisica, scienza dei materiali, biologia ed ingegneria sviluppando una ricerca interdisciplinare nell'ambito della Soft Matter, con applicazioni biologiche, biomedicali e ambientali/ecologiche. In particolare, i diversi laboratori locali associati nel Laboratorio Nazionale si occuperebbero del design teorico, della realizzazione e caratterizzazione di nuovi materiali funzionalizzati, nonché della loro applicazione.

Il gruppo di lavoro attivo nel nuovo possibile Laboratorio Nazionale sarebbe costituito da membri afferenti a varie università e centri di ricerca. Ogni membro del gruppo metterà a disposizione dell'INBB il tempo macchina/uomo, la strumentazione nell'ambito delle linee di ricerca attualmente in essere. Il Laboratorio sarebbe ospitato presso **Università degli Studi Roma Tre** e coinvolgerebbe anche **Sapienza Università di Roma** e **Università degli Studi di Firenze**, inoltre sarà fin dall'avvio appositamente rafforzata la collaborazione con il **Ludwig Boltzmann Gesellschaft Open Innovation in Science Center (Vienna)**.

TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

A partire dal 2016 I.N.B.B. ha implementato la linea di attività legata al trasferimento tecnologico di alcuni dei risultati più promettenti della ricerca dei suoi aderenti. Dopo un appropriato processo di selezione, I.N.B.B. ha identificato Cube Labs come partner di riferimento per incoraggiare l'accelerazione dell'innovazione, condividendo il suo modello di valorizzazione dei risultati della ricerca e il suo approccio pragmatico e olistico ai bisogni dei singoli ricercatori. Nel 2020 abbiamo rafforzato con un Accordo Quadro con Cube Labs la collaborazione già avviata, in modo che diventi un'azione congiunta strategica per il prossimo futuro.

Come è ben noto al CD, negli anni scorsi, insieme con Cube Labs, abbiamo realizzato 11 spin off, tutti attivi ed in potenziale crescita:

- **DTech Srl** – Piero Chiarelli (CNR Pisa) Data Costituzione dicembre 2017.
- **Biodiapers Srl** – Piero Chiarelli (CNR Pisa) Data costituzione dicembre 2017.

- **Cartilago Srl** - Roberto Scandurra (Roma “Sapienza”) Data costituzione dicembre 2017.
- **Adamas Biotech Srl** – Saverio Bettuzzi (Univ. Parma) Data costituzione aprile 2018.
- **Rescue Code Srl** – Massimo Massetti (Gemelli, Roma) Data costituzione dicembre 2018.
- **Orphan Biotech Srl** – Amato De Paulis (Univ. Napoli) Data costituzione dicembre 2018.
- **MRC Srl** – Salvatore Guccione (Univ. Catania) Data costituzione dicembre 2018. Società di CRO per l’ecosistema di spin off di INBB.
- **Bio-Aurum Srl** - Silvia Bisti (Univ. L’Aquila) Data costituzione dicembre 2018.
- **Lumina NanoBiotech Srl** – Aldo Roda (Univ. Bologna) Data costituzione dicembre 2018.
- **Skin Plastic Srl** – Giovanni Papa (Univ. Trieste) Data costituzione maggio 2019.
- **CRATI River Valley Medical System srl** – Guido Danieli (Univ. Calabria). Data costituzione 2020.

Nel frattempo, per gli spin-off esistenti, la valorizzazione per il mercato è già stata implementata, anche con l’attività di raccolta fondi e contatti qualificati con importanti interlocutori finanziari e commerciali. In particolare con grande soddisfazione possiamo registrare nel 2020 l’avvenuto accordo con il maggior player finanziario nazionale, la Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento congiunto di tre dei nostri spin off: **Bio-Aurum Srl, Cartilago Srl, MRC Srl e Orphan Biotech Srl**. Le loro attività sono procedute bene, per altro riportiamo che, su nostro suggerimento, Cube Labs si sta avvalendo anche del prezioso contributo del nostro precedente direttore, Dott. Occhialini. Proprio in questi giorni CDP ha comunicato il superamento con successo dell’interim check point, il che permette un’ulteriore finanziamento per i quattro spin off. È importante anche sottolineare che ciascun spin off ha stipulato un contratto con INBB per un opportuno supporto operativo e scientifico che ha anche permesso l’attivazione di quattro contratti con giovani ricercatori.

PUBBLICAZIONI

Nell'ultimo quinquennio (2015-19) i professori ed i ricercatori afferenti all'INBB hanno pubblicato 435 articoli su riviste prestigiose nel campo della ricerca chimica, fisica e medica indicando in modo esplicito l'affiliazione al consorzio. Di tali pubblicazioni 234 sono posizionate nel primo quartile (Q1).

In Totale, su SCOPUS sono presenti 1'114 pubblicazioni presentate da 84 ricercatori con affiliazione INBB. Tutte le pubblicazioni con affiliazione INBB sono sul sito SCOPUS

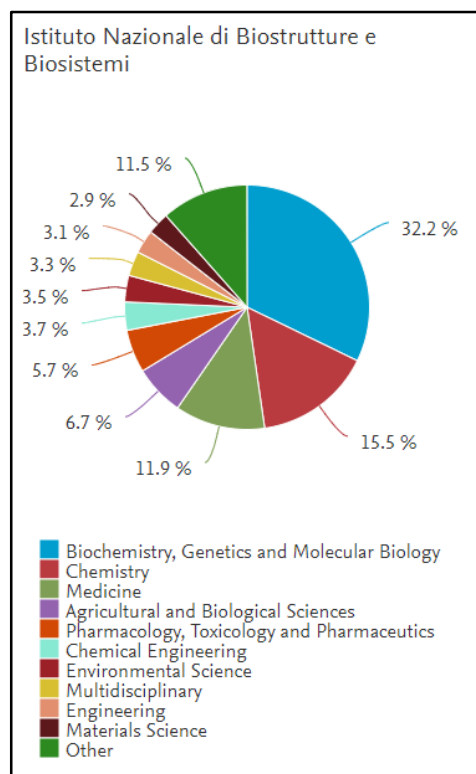
<https://www.scopus.com/affil/profile.uri?afid=60082163>
(consultato in data 15/11/2020:)

Questi sono i ricercatori aderenti all'INBB con il maggior numero di pubblicazioni (> 100 pubblicazioni):

- Roda, Aldo (473 pubblicazioni, H-index 58)
- Iacobelli, Stefano (257 pubblicazioni, H-index 43)
- Carnevali, Oliana (233 pubblicazioni, H-index 46)
- Corradini, Roberto (182 pubblicazioni, H-index 41)
- Antonini, Giovanni (145 pubblicazioni, H-index 36)
- Esposito, Gennaro (139 pubblicazioni, H-index 35)
- Fogolari, Federico (132 pubblicazioni, H-index 35)
- Iotti, Stefano (114 pubblicazioni, H-index 33)
- Bettuzzi, Saverio (101 pubblicazioni, H-index 34)

Per quanto riguarda la classificazione delle pubblicazioni, sempre secondo SCOPUS, esse sono presenti nelle seguenti Aree.

- Biochemistry, Genetics and Molecular Biology, "663"
- Chemistry, "319"
- Medicine, "245"
- Agricultural and Biological Sciences, "137"
- Pharmacology, Toxicology and Pharmaceutics, "117"
- Chemical Engineering, "77"
- Environmental Science, "72"
- Multidisciplinary, "67"
- Engineering, "64"
- Materials Science, "60"
- Immunology and Microbiology, "55"
- Physics and Astronomy, "51"
- Neuroscience, "40"



VALUTAZIONE E VQR

L' INBB ha sempre creduto nell'importanza della valutazione delle proprie attività di ricerca, infatti esercitava attività di autovalutazione fin dai primi anni della sua vita e si confrontava con la comunità scientifica di riferimento anche attraverso i Convegni nazionali organizzati ogni due anni (nel 2019 siamo arrivati alla tredicesima edizione). Quindi è stato valutato direttamente dal MIUR, fino al 2012 con i lusinghieri risultati già citati. Successivamente I.N.B.B. è stato uno dei pochi Consorzi Interuniversitari di Ricerca Tematica (al tempo erano una ventina) che si sono sottoposti volontariamente alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) da parte dell' Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) sia nella prima VQR (2004-2010), sia nella seconda VQR (2011-2014), vedi <https://www.anvur.it/attivita/vqr/>

Nella prima VQR (2004-2010), vedi tabella seguente, i risultati ottenuti sulle pubblicazioni sono stati classificati molto bene dall'ANVUR (tabella 118.2), vedi parametro X (L'indicatore X rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'Istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area). Il parametro X è risultato pari a 1.18 per l'Area 5 (Biologia) e pari a 1.09 per l'area 6 (Medicina)

Tabella 118.2: Valutazione della produzione scientifica dell'Istituto Nazionale di Neuroscienze. I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'Area e il numero di prodotti attesi. Le colonne E, B, A, L, P contengono il numero di prodotti nelle classi di valutazione VQR. Gli indicatori I e R , definiti nella Sezione 4.2, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi della struttura nell'Area e il rapporto tra voto medio della struttura nell'Area e voto medio di Area. L'indicatore X rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti della struttura nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti dell'Area. La colonna Pos. grad. compl. rappresenta la posizione della struttura nella graduatoria complessiva di Area dei consorzi secondo gli indicatori I e R . La colonna Num. compl. indica il numero complessivo dei consorzi che hanno presentato prodotti nell'Area.

Area	# Prodotti E	# Prodotti B	# Prodotti A	# Prodotti L	# Prodotti M	# Prodotti P	somma punteggi (v)	# prodotti attesi (n)	voto medio (I=v/n)	% prodotti E	R	(n/N) x 100	IRASI x 100	Pos. grad. compl.	Num. compl.	X	Pos. grad. compl. X
5	63	38	14	20	0	0	100,40	135	0,74	46,67	1,17	16,19	18,88	2	7	1,18	3
6	20	11	1	4	0	0	29,30	36	0,81	55,56	1,07	28,57	30,65	1	3	1,09	1

Anche nella seconda valutazione VQR (2011-2014), l'INBB ha ottenuto eccellenti risultati (Tabella 133.2). Il parametro X è risultato pari a 0.81 per l'Area 5 (Biologia) e pari a 1.05 per l'area 3 (Chimica).

AREA VQR	# Prodotti A	# Prodotti B	# Prodotti C	# Prodotti D	# Prodotti E	# Prodotti F	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	(n/N) x 100	IRASI x 100	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.	% prodotti A + B	X
3	12	5	1	0	0	0	15,90	18	0,88	1,01	7,59	7,67	4	5	94,44	1,05
5	15	29	23	10	3	6	45,50	86	0,53	0,84	38,57	32,25	3	3	51,16	0,81

Tabella 133.2. Valutazione della produzione scientifica del Consorzio Interuniversitario Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi (INBB). I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'area e il numero di prodotti attesi. Le colonne A, B, C, D, E contengono il numero di prodotti nelle 5 classi di valutazione VQR; la colonna F contiene il numero di prodotti non valutabili e mancanti. Gli indicatori I e R , definiti nella Sezione 4.2 del Rapporto, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi dell'Istituzione nell'area e il rapporto tra voto medio dell'Istituzione nell'area e voto medio di area. L'indicatore X rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'Istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. La colonna Pos. grad. compl. rappresenta la posizione dell'Istituzione nella graduatoria complessiva di area degli enti di ricerca vigilati e volontari assimilati secondo l'indicatore R . La colonna Num. compl. indica il numero complessivo degli enti di ricerca vigilati e volontari assimilati che hanno presentato almeno 7 prodotti nell'area. Per questioni di privacy, la tabella non include le aree con meno di 7 prodotti attesi.

Anche per la VQR 2015-2019, che sarà effettuata nel 2021, l'INBB ha presentato richiesta di valutazione volontaria che è stata accolta dall'ANVUR.

In accordo con la Giunta Esecutiva e con il Direttivo, è stato proposto all'ANVUR di presentare 45 *prodotti* (pubblicazioni) e 15 *casi studio*.

I *casi studio* appartengono ad attività di terza missione e, a nostro giudizio, riflettono bene la attività sussidiaria dell'INBB.

In particolare, i *casi studio* che saranno presentati riguardano:

- Imprenditorialità accademica
- Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico
- Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute
- Attività di Public Engagement, riconducibili a: Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità e Divulgazione scientifica
- Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Vogliamo sottolineare in questa occasione che le attività di trasferimento tecnologico (Imprenditorialità accademica e Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico) che abbiamo promosso fin dal 2016 hanno permesso ad alcuni aderenti INBB di fondare 10 spin off che sono compartecipati dal nostro Consorzio (caso unico fra i 9 CIRT riconosciuti dal MUR). Alcuni di tali spin off sono stati quindi riportati nei *casi studio* in quanto particolarmente significativi e rappresentativi delle attività di terza missione sviluppate dall'INBB.

Ringraziamo qui tutti gli aderenti INBB che stanno contribuendo a fornire le informazioni da caricare nella piattaforma del CINECA e che abbiamo opportunamente attivato fin dal dicembre del 2020.

Purtroppo il conferimento sia dei *prodotti* (pubblicazioni) che dei *casi studio* è stato non poco ostacolato dal fatto che la piattaforma del CINECA è stata sviluppata per le Università e non per i CIRT, quindi ci sono stati problemi nel riuscire ad inserire i dati già pronti, ma con molta pazienza stiamo riuscendo a superare i trabocchetti informatici e le mancanze di informazione. Il conferimento di *prodotti* e *casi studio* è iniziato nel Novembre 2020 e si concluderà a Maggio 2021

CONVEGNO NAZIONALE

Quest'anno si dovrebbe tenere il XIV Convegno Nazionale INBB ed è stato deciso che ci sia la commemorazione del prof. Gustavo Mita la cui inattesa ed improvvisa scomparsa è avvenuta poco tempo dopo l'incontro del XIII Convegno Nazionale INBB ad ottobre 2019, cui fu attivo partecipante. L'organizzazione è partita a dicembre 2020, ma, poiché attualmente non è sicuro che la situazione pandemica possa dirsi conclusa nel prossimo autunno 2021, sarà il CD a decidere se: a) rimandare il Convegno in presenza al 2022; b) svolgere il Convegno in modalità da remoto (webinar) nell'Ottobre '21 oppure c) fare la commemorazione del prof. Mita in modalità da remoto (webinar) nell'Ottobre 2021 ma svolgere il Convegno in presenza al 2022.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Per chiudere, bisogna fare riferimento alla situazione finanziaria che sarà esposta nel dettaglio dal Direttore, dr. Pietro Ragni. Anche quest'anno, grazie soprattutto all'impegno di alcuni fra gli associati ed all'accorta gestione siamo riusciti a raggiungere un modesto attivo anche il consuntivo 2020.

Il Consorzio, riesce a **chiudere il consuntivo 2020 con un leggero attivo**. In particolare si segnala che, nel Conto Patrimoniale, le "Rimanenze finali al 31/12/20" sono pari a € 3.499.582,56 rispetto ai € 4.238.970,56 del bilancio precedente. La differenza è dovuta principalmente alla chiusura nel 2019, del progetto europeo "Ultraplacad" Anche nel Conto Economico, il Valore della produzione mostra un risultato positivo, passando dai € 2.413.035 del 2019 ai € 1.044.630 di quest'anno, la diminuzione anche in questo caso è dovuta alla chiusura del progetto europeo, ma anche al fatto che non vi sono molti bandi pubblici nazionali e regionali cui il nostro Consorzio possa partecipare. Ci aspettiamo che il nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, come dichiarato, apra fin dal 2021 interessanti prospettive per il mondo della ricerca che possano interessare anche le competenze INBB. Avanziamo un sollecito a tutti i colleghi aderenti al Consorzio a proporre appena possibile nuove proposte di progetto.

A fine esercizio si riscontra, avendo destinato € 5.000 a riserve, un modesto utile (dopo le imposte) pari a € 2.774 che sarà riversato nel Fondo di riserva.

In conclusione, insieme al Vice-presidente prof. Roda, al Direttore dr. Ragni ed a tutto lo staff gestionale dell'INBB pensiamo di aver svolto al meglio delle nostre possibilità i compiti che ci sono stati assegnati e confidiamo che il nostro Consorzio Interuniversitario possa continuare a supportare al meglio delle sue possibilità la ricerca scientifica svolta dai nostri aderenti.